

Centrosinistra dilaniato dalle polemiche

La Margherita conferma la Giudici, i Diesse spaccati su Borghetto

Candidature ancora in alto mare, domani deciderà la Fed?

SASSARI. Il nome di Alessandra Giudici resiste, così come resta fortissima la candidatura di Franco Borghetto. Ma due nomi del centrosinistra per la sola poltrona di presidente della Provincia sono troppi. E la battaglia continua. Sottotraccia. Non solo per la Provincia. La fibrillazione è elevatissima anche per il Comune. Ieri a Cagliari è emerso un nome nuovo: quello del professore universitario Virgilio Mura, espressione dei Diesse, che rispecchierebbe la richiesta della minoranza interna del partito, che ha sempre sollecitato un candidato di alto profilo. Ma ci sarebbero forti resistenze, visto che così salterebbe la candidatura di Borghetto.

«I candidati sono Bruno Dettori per la poltrona di sindaco e Franco Borghetto per la presidenza della Provincia», hanno tuonato alcuni rappresentanti sassaresi della maggioranza diessina, incuranti di quel che sta succedendo non solo all'interno del loro partito. E infatti la risposta non si è fatta attendere. «Di fronte alla ripetuta pubblicazione di nomi di candidati alla carica di sindaco o di presidente della Provincia per i Democratici di sinistra - hanno spiegato in una nota i rappresentanti dell'area congressuale "Per la svolta" - occorre precisare che nessun organismo del partito ha deciso finora alcuna candidatura, in attesa che si concluda il confronto tra le forze politiche al tavolo regionale delle trattative. L'area congressuale "Per la svolta", che rappresenta quasi la metà del partito, ribadisce la sua opzione perché i Ds chiedano di esprimere la candidatura a sindaco di Sassari e solo in subordine quella per il presidente della Provincia. Ciò è d'altra parte in linea con la posizione della Margherita che ha ufficialmente proposto una sua candidatura alla presidenza della Provincia. Per entrambe le cariche esistono, all'interno del partito, nomi in grado di rappresentare la coalizione di centrosinistra nella difficile competizione elettorale. Negli organismi deputati a esaminare e definire le proposte di candidatura, l'area "Per la svolta" non farà mancare il suo contributo di idee e di proposte».

E a rafforzare la linea della minoranza interna dei Diesse è stato l'ex segretario federale e consigliere regionale, Silvio Lai. «Il nome di Alessandra Giudici per la Provincia è stato accolto favorevolmente da tutta la coalizione provinciale - ha spiegato -. Ma sappiamo benissimo che Sassari è strettamente collegata a Nuoro e che la Margherita non può candidarsi a guidare tutte le Province in cui ci vota. Sono convinto che le decisioni definitive verranno fuori dall'incontro della Fed regionale che si svolgerà a Cagliari domani. Sia chiaro comunque - ha concluso Silvio Lai - che Borghetto non è il candidato di tutto il partito e sul suo nome ci sono resistenze».

«Non c'è compattezza dei Diesse su Borghetto - ha ribadito Billia Pes -. E di lui non si è mai discusso negli organismi dirigenti del partito. Il 48 per cento del partito di Sassari non è d'accordo e non possiamo accettare imposizioni da Roma».

Stesso discorso, anche se per una diversa poltrona, all'interno della Margherita. «Alessandra Giudici è la candidata della coalizione di centrosinistra per la Provincia - ha confermato con grande decisione il segretario provinciale Valerio Meloni -. Abbiamo portato il suo nome all'incontro con gli alleati e soltanto i Diesse e Progetto Sardegna hanno chiesto qualche giorno per sciogliere le riserve, mentre tutti gli altri (sardisti, Udeur, Prc, Sdi-Su, Autonomia socialista) l'hanno accolto con entusiasmo. Il senatore Dettori - ha spiegato Valerio Meloni - non ha mai chiesto di essere candidato, ma ha sempre detto che se il centrosinistra che l'ha eletto senatore gli avesse chiesto d'impegnarsi per la città non avrebbe potuto dire di no».

Tesi confermata dal senatore che ha sempre detto di «entrare in gioco soltanto se c'è una scelta unitaria sul mio nome. Non voglio essere messo nel tritacutto, non lo consentirò a nessuno, ho dato la mia disponibilità perché sono convinto di poter fare qualcosa per questa città, se qualcuno non è convinto me lo dica in faccia. Mi auguro soltanto che la Margherita ricomponga le sue divisioni».

Poi, a smentire in parte le affermazioni di Valerio Meloni, è arrivata in serata la nota dell'Italia dei valori. «La delegazione dell'Idv ha rilevato l'opportunità, condivisa da altri partiti, che venissero proposti diversi candidati oltre ad Alessandra Giudici per la Provincia e anche per la carica di sindaco, per formulare così le opportune valutazioni e una scelta più ragionata».

Mentre il centrosinistra litiga sui nomi, il centrodestra avrebbe sciolto la riserva sul candidato alla presidenza della Provincia. Sembra che l'accordo sia stato trovato intorno a Stefano Poddighe, presidente dell'Associazione industriali di Sassari, espresso dai Riformatori. Dovrebbe essere lui a fare coppia con Sergio Milia di Forza Italia candidato a sindaco da molto tempo e «benedetto» anche dal ministro dell'Interno, Beppe Pisanu.

E tira dritta anche la Democrazia Cristiana-Associazione Uniti per Sassari che ha fatto un'accordo politico con l'Uds progetto nazionalitario sardo che prevede l'apparentamento di liste per il Comune con la candidatura a sindaco di Tore Piana e di Germano Nurchis per la presidenza della Provincia. (plp)